



dottoressa
Alessandra Varotto,
psicologa
nell'ambito dell'età
evolutiva ad Abano
Terme (Pd).

Se è vero che ai bambini bisogna insegnare che le bugie non si dicono, perché allora raccontare loro la storia di Babbo Natale e della Befana che viene giù dal camino?

papà Alfredo, via email

Babbo Natale, la Befana e, in genere, tutte quelle figure che arrivano come per magia portando ai bambini i loro doni preziosi non sono "bugie" in senso stretto, ma piuttosto simboli positivi e tangibili, che hanno significato nella realtà nella misura in cui le aspettative si concretizzano. In altre parole, sono "miti" di cui i piccoli (e non



solo) hanno bisogno per dare un'interpretazione positiva al mondo che li circonda. Sono storie rassicuranti che narrano che in un determinato giorno qualcuno porta loro regali non perché si sono comportati bene, non in cambio di qualcosa, ma perché quello è il giorno in cui tutti i bambini del mondo vanno premiati per il fatto che esistono. Di conseguenza, non si deve preoccupare se suo figlio/a crede in Babbo Natale, nella Befana o nel topolino che mette i soldini sotto il cuscino quando si perde un dentino... Da queste icone il suo bimbo/a riceverà importanti insegnamenti: il piacere della generosità, dell'altruismo e, più in generale, il valore del "dono" al di là di qualsiasi valutazione di merito.